



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosanna ROMANO
Colomba AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
150	08/04/2026	209	00	00

Oggetto:

Approvazione dell'elenco graduato e classificazione dei Comuni costieri della Campania con relativa valenza turistica, ai sensi del comma 117 art. 1 L.R 6 maggio 2013 n. 5 e art. 4 parte II capo II del PUAD

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a) il comma 3, art. 6, della L. 494/1993 ha introdotto il Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo (d'ora in avanti PUAD) che deve essere predisposto *“ad opera delle Regioni, sentita l'autorità marittima, dopo aver acquisito il parere dei sindaci dei comuni interessati e delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi”*;
- b) il D. Lgs n. 112/98 attuativo della L. 59/97 ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) ha conferito alle Regioni e agli Enti locali le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- c) ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, D. Lgs. 96/1999, e dell'art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- d) il PUAD è lo strumento di regolamentazione e disciplina dell'utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e classifica le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei secondo le categorie A *“alta valenza turistica”*, B1 *“ordinaria valenza turistica”* e la B2 *“limitata valenza turistica”* per ciascun ambito territoriale dei sessanta comuni costieri della Regione Campania;
- e) il PUAD, così come previsto dalla normativa regionale vigente, classifica i comuni costieri in relazione allo sviluppo turistico, alle caratteristiche ambientali della costa e alla balneabilità delle acque e costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei Piani Attuativi di Utilizzazione (PAD) e per l'esercizio delle funzioni di gestione sul demanio marittimo non portuale;
- f) i commi 251 e 254 dell'art. 1, della L. 296/2006 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* prevedono ulteriori disposizioni sul contenuto del PUAD, sia a riguardo la valenza turistica sia sulla valorizzazione della fruibilità delle coste;

Premesso, altresì, che

- a) il comma 117, dell'art.1, della Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, recita: *“Nel caso di concessioni aventi per oggetto l'occupazione e l'uso dei beni del demanio marittimo che hanno finalità turistico-ricreative ... per quantificare il canone demaniale marittimo statale dovuto dal concessionario si fa riferimento alla classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei nella categoria A, denominata alta valenza turistica e nella categoria B, denominata normale valenza turistica, di cui all'articolo 03 del decreto-legge 400/1993 convertito, con modificazioni, dalla legge 494/1993. Fermo restando l'ammontare del canone demaniale marittimo statale, per graduare l'imposta regionale ... in considerazione di una più dettagliata valenza turistica delle zone costiere campane, la categoria B, normale valenza turistica, è sotto classificata nelle sottocategorie B1, ordinaria valenza turistica, e B2, limitata valenza turistica”*.
- b) i successivi commi 118, 119 e 120 dell'articolo di cui alla lettera precedente dettano specifiche disposizioni in merito alla classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei in categoria A e B, e quest'ultima, nelle sottocategorie B1 e B2, alla metodologia da seguire per l'assegnazione del punteggio per ciascuna di esse per la determinazione dell'elenco graduato in ordine decrescente dei comuni costieri e l'individuazione del tipo di provvedimento e delle relative modalità di adozione e pubblicazione ai fini della relativa efficacia;
- c) la Giunta regionale, con la deliberazione n. 828 del 28/12/2017 ha dettagliato, a fini ricognitivi e nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 38 e 39 della legge n. 16/2014, le competenze di carattere organizzativo relative alle aree demaniali marittime site sul territorio campano, assegnandole alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni e precisando che rientra nella competenza della DG Politiche Culturali e Turismo l'accertamento relativo alla riscossione della sovrimposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo ad uso turistico ricreativo ed il coordinamento ed il monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico ricreative, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri;

Preso atto che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022 è stato adottato il PUAD definitivo pubblicato sul BURC del 2 gennaio 2023;
- b) nella seduta del 23 aprile 2024, il Consiglio Regionale ha approvato la Delibera della Giunta regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto: *“Adozione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo – PUAD con finalità turistico-ricreative” (BURC n. 34 del 29.04.2024);*
- c) il Consiglio Regionale della Campania ha pubblicato un avviso di rettifica (BURC n. 44 del 17 giugno 2024);
- d) il PUAD, nella parte II, Capo II *Classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei*, all'articolo 4 - *Valenza turistica delle aree demaniali*, stabilisce che *“1. In applicazione del comma 117, art. 1 della Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, e ss.mm.ii. si individuano le aree del territorio da classificare nella categoria A, alta valenza turistica e nella categoria B, normale valenza turistica e, in considerazione di una più dettagliata valenza turistica delle zone costiere campane, la categoria B si classifica nelle sottocategorie B1, ordinaria valenza turistica, e B2, limitata valenza turistica. 2. Ai sensi dei commi 118, 119 e 120, art. 1, Legge Regionale n. 5/2013, la Direzione Regionale competente in materia di Turismo predispone l'elenco dei Comuni costieri, graduato in ordine decrescente, con relativa valenza turistica, adottato con atto dirigenziale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania”;*

Considerato che

- a) il comma 121 dell'art. 1 della Legge Regionale 5/2013 stabilisce gli effetti che la graduazione produce sul calcolo dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo, ovvero:
“A decorrere dall'anno di imposta successivo a quello di pubblicazione dell'elenco graduato di cui al comma 119, l'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative di cui al comma 117 è dovuta dal concessionario nelle seguenti misure:
 - *50 per cento del canone demaniale marittimo statale per le concessioni su aree e manufatti, o parti di essi, rilasciate nelle zone costiere di categoria A e sottocategoria B1;*
 - *25 per cento del canone demaniale marittimo statale per le concessioni su aree e manufatti, o parti di essi, rilasciate nelle zone costiere di sottocategoria B2;* c) *100 per cento del canone demaniale marittimo statale per le concessioni su specchi acquei, rilasciate nelle zone costiere di categoria A;*
 - *50 per cento del canone demaniale marittimo statale per le concessioni su specchi acquei, rilasciate nelle zone costiere di sottocategoria B1;* e) *25 per cento del canone demaniale marittimo statale per le concessioni su specchi acquei, rilasciate nelle zone costiere di sottocategoria B2;*
 - *10 per cento del canone demaniale marittimo statale, indipendentemente dalla valenza turistica della zona costiera in cui sono ubicate, per le concessioni su pertinenze di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b), del decreto-legge 400/1993 convertito con modificazioni in legge 494/1993, destinate ad attività commerciali, terziario — direzionali e di produzione di beni e servizi. Le pertinenze con altre destinazioni sono, invece, assoggettate alle misure di cui alle lettere a) e b) del presente comma”;*
- b) la predisposizione dell'elenco graduato di cui al comma 119 redatto a cura della DG Governo del Territorio, è stato allegato al preliminare del PUAD con Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 30/12/2019, poi definitivamente approvato con la richiamata DGR 712/2022;
- c) si rende necessario, pertanto, procedere all'aggiornamento della Classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei;

Preso atto che

- a) al fine dell'istruttoria per l'aggiornamento della Classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei, si è proceduto richiedendo i dati, come di seguito specificato:
 - all'ARPAC con nota prot. n.595748 del 05/11/2025, riscontrata dall'ARPAC con nota n.0072473/2025 del 12/11/2025, contenente i dati per ciascun comune costiero, sul numero

- dei prelievi effettuati e il numero di quelli con esito positivo, con riferimento all'annualità 2024 circa la balneabilità della relativa costa;
- alla DG Difesa suolo, Ecosistema e Sostenibilità (213 00 00) con nota prot. n. 503338 del 06/10/2025 l'elenco aggiornato dei parchi nazionali, regionali e delle aree protette che ricadono, anche solo in parte, nel perimetro del territorio dei 60 comuni costieri che ha riscontrato la stessa con nota prot. n. 599123 del 06/11/2025;
 - alla U.O.S. Ecosistemi digitali (209 00 01) che ha riscontrato la nota prot. 502953 del 06/10/2025, fornendo i dati delle presenze turistiche, del totale dei posti letto ed anche in particolare dei posti letto in strutture alberghiere a 4 e 5 stelle, aggiornati al 2024 nei 60 comuni costieri della Regione Campania, così come disposto dalla L.R. 5/2013;
 - ai Comuni costieri ed anche all'Autorità di Sistema portuale con riferimento ai comuni di Napoli, Castellammare e Salerno, con nota circolare prot. n. 10709 del 17/10/2025, è stato richiesto il valore dei metri quadrati in concessione *“dati dalla somma delle aree demaniali marittime e specchi acquei dati in concessione demaniale marittima per finalità turistico-ricreativa”*, così come previsto alla Tabella B allegata alla Legge sopra citata, con l'avvertenza che in caso di mancato riscontro, sarebbero stati confermati i valori di cui all'elenco graduato approvato con la richiamata D.G.R. n. 712/2022;
- b) sono stati raccolti i dati da fonti ufficiali ed è stata operata una valutazione ponderata delle caratteristiche dei Comuni costieri in relazione allo sviluppo turistico, alle caratteristiche ambientali della costa e alla balneabilità delle acque;
- c) poiché il riscontro alla sopra richiamata nota prot. n. 10709 del 17/10/2025 non è stato uniforme da parte dei Comuni costieri, si è proceduto secondo le seguenti modalità:
- c.1 per i comuni che hanno riscontrato, sono stati acquisiti ed analizzati i loro dati, incrociandoli con quelli in possesso dell'ufficio in conseguenza dell'attività di monitoraggio che questa struttura effettua sulle concessioni balneari;
 - c.2 per i comuni che non hanno riscontrato, ma che avevano collaborato alle attività di monitoraggio della Regione in annualità precedenti, è stato utilizzato il dato ufficiale più recente in possesso degli uffici competenti;
 - c.3 per i comuni che non hanno riscontrato la nota prot. n. 10709 del 17/10/2025 né tantomeno ai numerosi solleciti trasmessi dall'Ufficio nell'ambito del monitoraggio delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo, sono stati utilizzati i dati consolidati presenti nella tabella pubblicata in allegato alla D.G.R. N. 712/2022 e mai contestati;
 - c.4 per quanto concerne i comuni di Napoli, Castellammare e Salerno, i dati sulle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo sono stati aggiornati con le informazioni recentemente ottenute dall'ADSP trasmessi con le note del 18 aprile 2025 al PG n. 201278 e del 20 giugno 2025 al PG n. 310027 con cui l'ADSP ha trasmesso l'elenco delle concessioni nel porto di Napoli e delle aree portuali di Salerno e Castellammare;
- d) utilizzando le banche dati ISTAT, sono stati aggiornati i dati su superfici e residenti per ogni comune costiero;
- f) per quanto concerne invece le aree marine protette, è stata svolta una verifica sull'aggiornamento delle stesse attraverso il portale ed il geoportale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- g) per la valutazione ponderata delle caratteristiche connesse alla balneabilità di ogni Comune costiero della Campania, si è tenuto conto dei dati trasmessi dall'ARPAC, sul riconoscimento internazionale di Bandiera Blu ed il monitoraggio delle acque di balneazione, ossia dell'elenco dei Comuni costieri che hanno ricevuto dalla FEE il riconoscimento della "Bandiera Blu" nell'ultimo quadriennio (2022-2025) e del totale dei prelievi effettuati sulla qualità delle acque di balneazione per singolo Comune con la specifica del numero di esiti analitici conformi registrati nel corso del monitoraggio ARPAC per l'anno 2024;

Evidenziato che

- a) ai sensi del comma 121 dell'art. 1 della Legge Regionale 5/2013, a decorrere dall'anno di imposta successivo a quello di pubblicazione dell'elenco graduato di cui al comma 119, l'imposta regionale

- sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, di cui al comma 117, è dovuta dal concessionario nelle misure correlate alla classificazione del Comune costiero;
- b) già a decorrere dall'anno 2025, a seguito dell'approvazione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo (PUAD) intervenuta nel corso dell'anno 2024, è entrata in vigore la classificazione dei Comuni costieri prevista nell'allegato al PUAD, con conseguente applicazione dei relativi effetti sul tributo regionale e sulle quote di gettito da riversare agli enti locali;
 - c) come previsto al comma 124 dell'art. 1 della Legge Regionale 5/2013, per i comuni costieri classificati in categoria A e sottocategoria B1, gli incassi derivanti dal tributo regionale risultano incrementati, con un aumento del 50 per cento della quota riversata al Comune, per effetto della migliore classificazione del Comune medesimo;
 - d) la migliore classificazione del Comune costiero, con conseguente incremento dell'ammontare del tributo regionale dovuto dal concessionario, determina un corrispondente aumento della quota di gettito che la Regione riversa all'ente locale, pari al 50 per cento del maggior tributo riscosso;
 - e) tale effetto costituisce un incentivo indiretto al corretto esercizio delle funzioni amministrative e al puntuale adempimento degli obblighi informativi e di controllo previsti dalla normativa regionale, contribuendo altresì a una più equa redistribuzione delle risorse in relazione alla capacità gestionale e al livello di valorizzazione del demanio marittimo comunale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, oltre che sul portale istituzionale e su Casa di Vetro;

Ritenuto, pertanto, di dover

- a) approvare l'elenco dei Comuni costieri, graduato in ordine decrescente, con relativa valenza turistica, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale e che lo stesso, per l'effetto, sostituisce l'elenco allegato al PUAD (D.G.R. n. 712/2022) approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 23 aprile 2024, pubblicato sul BURC N. 34/2024, con effetti a decorrere dall'anno di imposta 2027, ai sensi del comma 121, art. 1, L.R. 5/2013
- b) disporre che l'elenco graduato dei Comuni costieri, anche ai fini della massima diffusione, venga pubblicato sul portale istituzionale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Visti

- a) il D. L. 400/1993, convertito, con modificazioni, dalla L. 494/1993
- b) il D.lgs. 31 marzo 1998 n.112;
- c) il D.lgs. 30 marzo 1999, n. 96;
- d) la L.R. n. 5/2013;
- e) la DGR n. 828 del 28/12/2017;
- f) la D.G.R. n. 682 del 30/12/2019;
- g) la D.G.R. n. 712 del 20/12/2022;
- h) la L.R. n. 6/2024;
- i) la D.G.R. n. 408/2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale";
- j) la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania del 16 giugno 2025, n. 384, "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.02.00. Determinazioni";
- k) il Decreto del Presidente di Giunta Regionale della Campania del 4 settembre 2025, n. 116, "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.02.00";

A seguito dell'istruttoria compiuta dal Settore Turismo 209.02.00 e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1. di approvare l'elenco dei Comuni costieri, graduato in ordine decrescente, con relativa valenza turistica, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale e che lo stesso, per l'effetto,

- sostituisce l'elenco allegato al PUAD (D.G.R. n. 712/2022) approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 23 aprile 2024, pubblicato sul BURC N. 34/2024, con effetti a decorrere dall'anno di imposta 2027, ai sensi del comma 121, art. 1, L.R. 5/2013;
2. di disporre che l'elenco graduato dei Comuni costieri, anche ai fini della massima diffusione, venga pubblicato sul portale istituzionale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 3. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - 3.1 al "Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
 - 3.2 ai competenti Uffici per la Registrazione Atti Monocratici nonché per la pubblicazione nel BURC e in Casa di Vetro;
 - 3.3 all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
 - 3.4 ai Comuni costieri della Campania;
 - 3.5 alle Associazioni di Categoria;
 - 3.6 all' Assessore al Turismo, per opportuna conoscenza.

ROMANO

Rosanna ROMANO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa